

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	18/000 23388	ITA:	Soprintendenza per i Beni A.A.T.A.S. della CALABRIA - COSENZA	14	CALABRIA
PROVINCIA E COMUNE: - CATANZARO - LAMEZIA TERME - LUOGO: - NICASTRO - OGGETTO: - CHIESA DI S. MARIA DEGLI ANGELI DEI CAPPUCCI. CATASTO: - FOGLIO N° 17 - PART. -B- - CRONOLOGIA: - ANNO 1650 CIRCA - AUTORE: - MAESTRANZE LOCALI - DEST. ORIGINARIA: - CHIESA - USO ATTUALE: - CHIESA PARROCCH. E SANTUARIO DEI CAPPUCCINI- PROPRIETA': - DELL'ORDINE CAPPUCCINO - LEGGI DI TUTELA: SOTTOPOSTA LEGGE 1-6-1929- N° 1089- VINCOLI P.R.G. E ALTRI:			DESCRIZIONE: (3401237) Roma, 1975 - Ed. Poligr. Stato - S. n. 490.000 La chiesa di Santa Maria degli Angeli dei Cappuccini, sorge sulla collinetta omonima e sembra dominare dall'alto la città di Nicastro. Di pianta rettangolare, la facciata, con il campanile incorporato, si presenta molto semplice e lineare. Nell'interno ai lati del portone d'ingresso, vi sono due scritti; nel primo si legge che il tempio costruito dai frati Cappuccini viene dedicato alla Madonna Santa Maria degli Angeli; nel secondo si legge che a ricordo del VII centenario della morte del Taumaturgo Francescano, Santo Antonio di Padova, il tempio veniva restaurato. Le opere d'arte, conservate nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, oggi parrocchia sono: Un Ciborio di legno, posto sull'altare maggiore. E' opera dei Padri Cappuccini Ludovico da Pernocari e Francesco da Chiaravalle, che lo eseguirono nel 1742; i quattro affreschi, eseguiti il 1509 sul soffitto della Cappella dedicata al Santo dal pittore Allegro Litterio di Reggio Calabria;		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: - RETTANGOLARE -					
COPERTURE: - TETTO A FALDE COPERTURA CON TEGOLE IN COPPI -					
VOLTE • SOLAI: - A BOTTE -					
SCALE: -----					
TECNICHE MURARIE: - MURATURA IN PIETrame E MATTONI -					
PAVIMENTI: - PIASTRELLE COMUNI -					
DECORAZIONI ESTERNE: -----					
DECORAZIONI INTERNE: -----					
ARREDAMENTI: -----					
STRUTTURE SOTTERRANEE: -----			segue allegato N° 14 -		

ALLEGATI:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

ALLEGATO N° 13

FOTOGRAFIE:

FOTOGRAFIE:

ALLEGATI DAL N° 1 AL N° 12

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

ARCHIVI:

RELAZIONI TECNICHE:

ALLEGATI N° 14 E N° 15

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; BA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:
ing. Moraca Antonio
via XX settembre 53
88046 Lamezia Terme

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Arch. Aldo Ceccarelli)

Aldo Ceccarelli

REVISIONI:

DATA:

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Il terremoto del 1638 rovinò la chiesa e il convento dei frati Cappuccini.

I frati ricostruirono la chiesa ed il convento in un posto assai vicino, che è l'attuale.

In un primo momento (1640 - 1650) fu edificata la navata centrale, mentre quella di sinistra venne eretta negli anni 1667 - 1686 per interessamento del Padre Guardiano Giovanni Battista Monterosso, come è attestato da un'iscrizione posta nella parete esterna del sacro edificio.

L'attuale simulacro di Sant'Antonio, molto venerato dai nicastresi, fu ritirato da Napoli, nel 1685, quando era superiore del convento Padre Antonio da Olivadi.

Padre Bernardo da Gimigliano fece costruire il secondo piano del convento tra il 1850 e il 1860.

A Nicastro si è affermata in modo singolare la devozione a S. Antonio di Padova nella chiesa dei Cappuccini, dove si venera un'immagine del santo su tela, del pittore romano Giacomo Stefanori. Ciò è dovuto ad uno strepitoso miracolo operato dal santo verso la metà del secolo XVII nella persona del Padre Lorenzo da Gimigliano, guardiano del convento, guarito all'istante da santo

segue allegato n°15

SISTEMA URBANO:

RAPPORTI AMBIENTALI:

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE		X																
COBERTURE			X															
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI			X															
DECORAZIONI		X																
FRESCCHI																		
INTONACI INT.		X																
INFRESCI		X																

OSSERVAZIONI:

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
	18/00023388	ITA:	Soprintendenza per i Beni A.A.A.S. della CALABRIA - COSENZA		CALABRIA		
	ALLEGATO N. 15 - NICASTRO - CHIESA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI DEI CAPPUCCINI -						

(1491328) Roma, 1975 - In. Poligr. Stato - S. n. 492.000

Antonio, mentre i medici lo davano già per spacciato.

La notizia del prodigio, divulgata celermente nella zona, attirò una gran folla alla chiesa dei Cappuccini, dove i favori celesti si moltiplicarono, tanto che il vescovo Nicola Cirillo ordinò che se ne conservasse la relazione nell'archivio del convento.

Di qui l'incremento alla devozione popolare, che ebbe una nuova spinta dalla predicazione del ven. Antonio Pontieri da Olivadi, che dimorò nel convento di Nicastro come maestro dei novizi. Conseguenza dell'accresciuta devozione del popolo fu la proclamazione da parte del popolo di S. Antonio a Patrono e Protettore della città, insieme con i SS. Pietro e Paolo e S. Tommaso d'Aquino. La festa del santo poi era preceduta da una grandiosa fiera, che si teneva dal 2 al 14 giugno, mentre nella ricorrenza del 13 giugno la statua del santo veniva portata in solennissima processione per le vie della città, dopo aver sostato in Duomo per la Messa Solenne, con l'intervento del Vescovo, di tutto il Capitolo e delle Autorità.

Non mancarono naturalmente delle controversie molto gravi. Infatti l'accresciuta devozione popolare a S. Antonio di Padova aveva convinto i Cappuccini a vestire la statua del santo dell'abito cappuccino e portarla così in processione. Gli altri Francescani - Conventuali e Riformati - protestarono, ricorrendo a Roma per avere giustizia.

E Roma non mancò di definire, il 27 gennaio 1707, che "ai Cappuccini era lecito rivestire il simulacro di S. Antonio del proprio abito e portarlo così anche in processione.

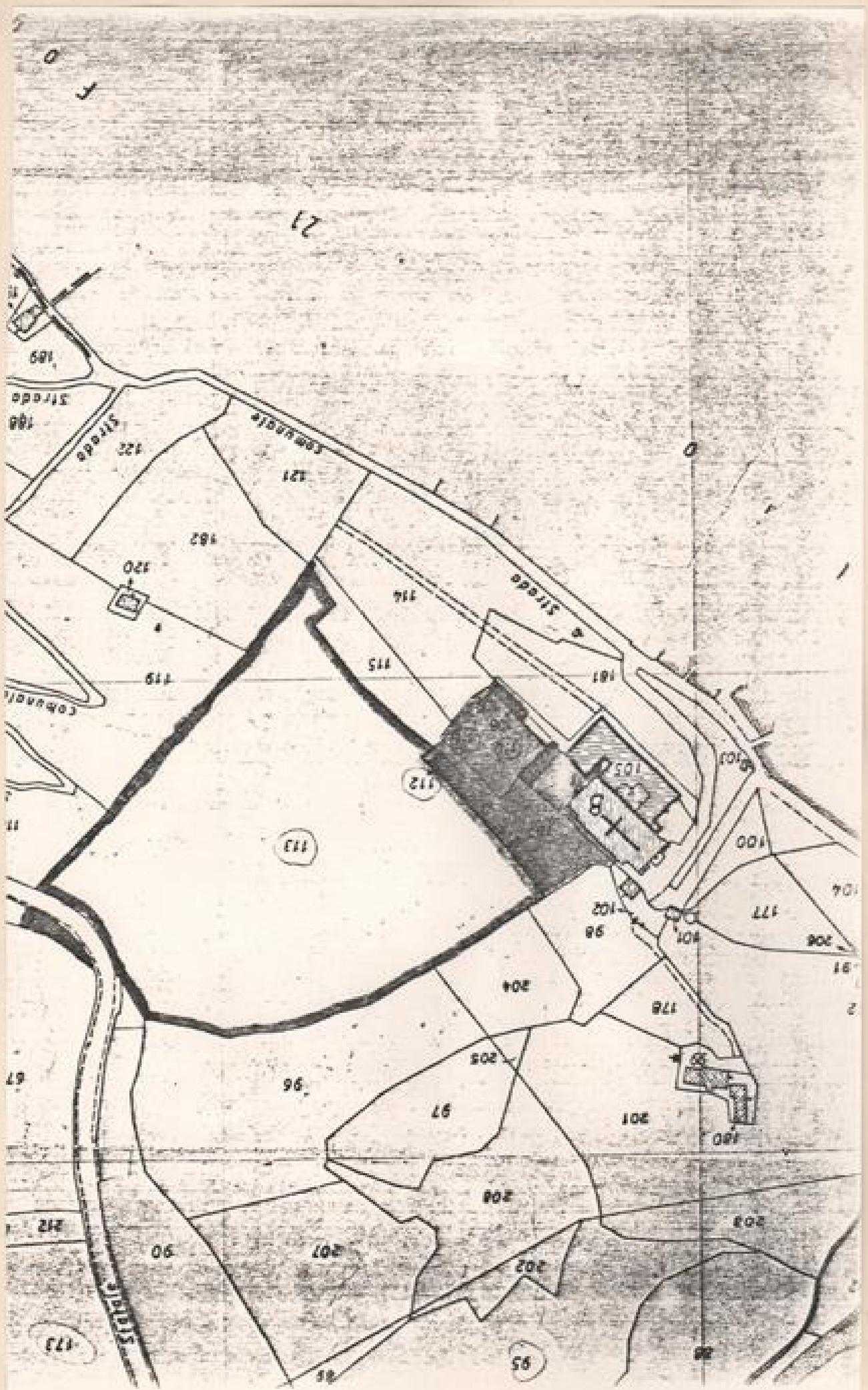
sconfitti nella questione dell'abito, i Riformati di Nicastro attaccarono briga coi Cappuccini sulla pretesa di poter anch'essi celebrare solennemente la festa di S. Antonio, con la tredicina e solennità esterna. I Cappuccini, appoggiati dai sindaci e dagli Eletti, inoltrarono ricorso a Roma. Per questo la S. Congregazione dei Vescovi e Regolari proibì ai Riformati di celebrare qualsiasi festa entro la tredicina di S. Antonio, che restava così esclusiva dei Cappuccini. E il Papa Benedetto XIV, con breve del 1 dicembre 1751, "ad instantiam Syndicorum et Electorum Civitatis" conferma la decisione della S. Congregazione, proibendo ai Riformati di celebrare "quancunque festivitatem intra tredicinam incidentem cum pompa et campanarum pulsatione".

Il Re di Spagna, Carlo II, l'Imperatore Carlo VI, Carlo di Borbone delle due Sicilie e altri Sovrani hanno concesso alla Cappella di S. Antonio i privilegi e le insegne reali.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
	18/000 23388	ITA:	Soprintendenza per i Beni A.A.A.S. della CALABRIA - COSENZA	CALABRIA		
	ALLEGATO N. 14 - NICASTRO - CHIESA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI DEI CAPPUCCINI -					

(1401328) Roma, 1975 - Tot. Pagine: Stato - 5. (n. 499/000)

un dipinto ad olio, sull'altare maggiore, che raffigura la Madonna in gloria con san Francesco ed il Pontefice Innocenzo III, che concesse le indulgenze della Porsuicola il due agosto di ogni anno; un dipinto dell'Immacolata eseguito dal pittore Andrea Cefalj di Cortale; un dipinto, che raffigura santo Antonio, detto "Quadro Divino", eseguito il 1644 dal pittore Giacomo Stefanoni; altre pitture di Palmieri e di Giorgio Pinna; ed infine due altari in legno, di stile barocco, risalenti certamente al seicento.



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

18/000 23388

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI A.A.A.S. GELIS
CALABRIA - COSENZA

CALABRIA

ALLEGATO N. 13 - NICASTRO - CHIESA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI DEI CAPPUCCINI - ESTRATTO DI MAPPA CAT. -

(4000224) Roma, 1973 - Ed. Poligr. Stato - S. n. 400.000